

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

come rilevato dalla Relazione della Corte dei conti sull'Inail — sezione riepilogo spese Segreterie Organi — si sono spesi nel 1999 per la sola segreteria del Presidente lire 888.646.000 ripartiti per 14 dipendenti. Nel 2000 le spese complessive sono salite a lire 1.175.388.012 —:

se l'aumento della spesa sopra riportata sia coerente con l'economicità della gestione e se ritenga che tali ingenti somme spese sono state contenute entro i limiti delle effettive esigenze di gestione del personale. (4-04616)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la pubblica opinione continua a ritenere inefficace la normativa che disciplina la responsabilità personale dei giudici;

si ha la sensazione che l'esito referendario sia stato, come spesso accade, tradito nella sostanza;

i cittadini, evidentemente, ritengono azzardata l'ipotesi di promuovere azioni giudiziali nei confronti dei magistrati;

è interessante e necessario conoscere dati statistici precisi per valutare compiutamente l'adeguatezza e l'efficacia della normativa vigente —:

quante azioni giudiziali siano state promosse nel triennio 1998-2001, nei confronti di magistrati e quale esito abbiano avuto;

se si ritenga, alla luce dei dati statistici, adeguata la normativa che disciplina la responsabilità dei magistrati. (3-01644)

Interrogazione a risposta scritta:

ROTUNDO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per conoscere l'esito della domanda presentata in data 22 ottobre 1999 dal signor Apollonio Mario, nato ad Aradeo (Lecce) il 2 febbraio 1944, con la quale si chiedeva l'iscrizione nel Registro dei revisori dei conti e per la quale non ha ricevuto alcuna comunicazione dalla Direzione generale — Reparto revisione dei conti — dal Ministro della giustizia.

(4-04600)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

dopo l'avaria al centro di controllo d'area verificatasi una settimana fa a Milano, venerdì 22 novembre 2002 un'altra avaria si è verificata presso l'ACC dell'aeroporto di Roma-Ciampino;

pare essersi trattato di una ulteriore avaria delle frequenze radio, utilizzate dai controllori del traffico aereo per le comunicazioni con i piloti ed ancora una volta si è verificato il mancato funzionamento del pluri-canale d'emergenza che pare essere caratterizzato dall'impossibilità di coprire l'area di competenza di un centro che viene chiamato Italia controllo, peraltro ancora, di fatto, dimensionato per la realtà di Roma;

l'inconveniente si è verificato durante un'orario di punta (tra le ore 12,45 e le 13,20) e, per l'ennesima volta, soltanto la prontezza e la professionalità dei controllori di volo e dei piloti hanno evitato che una situazione di pericolo potenziale rischiasse di trasformarsi in tragedia;

la frequenza delle avarie, ormai, ha superato il limite di guardia e comunque

esprime una patologia del sistema che deve essere assolutamente ed accuratamente studiata —:

quali siano le cause tecniche del nuovo e grave inconveniente tecnico verificatosi il 22 novembre 2002 presso l'ACC dell'aeroporto di Roma-Ciampino se il Ministro non ritenga di assumere urgentissime iniziative per garantire la sicurezza del traffico aereo. (3-01637)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

nel periodo gennaio-agosto 2002 lo scalo aeroportuale di Milano-Malpensa ha registrato una flessione del numero di passeggeri di un milione e mezzo, con una diminuzione percentuale pari al 12,4 per cento rispetto all'anno precedente e, soprattutto, con una diminuzione nettamente superiore a quelle registrate in tutti gli altri aeroporti;

i dati rilevati nel 2002 registrano una perdita di 50.000 passeggeri al mese su Malpensa Express;

nel mese di ottobre 2002 *United Airlines* e *Air Canada*, così come già deciso dalla *US Air*, hanno abbandonato lo scalo aeroportuale di Malpensa in quanto inserito in un contesto che registra un calo consistente, generalizzato e duraturo;

l'intesa del 22 aprile 2002 — sottoscritta da SEA, Alitalia, comune di Milano, provincia di Milano, regione Lombardia e ministero delle infrastrutture e dei trasporti, prendeva sostanzialmente atto dell'inadeguatezza delle infrastrutture e delle politiche aeroportuali;

l'eccesso di attività dello scalo aeroportuale di Linate è certamente fra le cause principali dell'insoddisfacente esperienza dello scalo di Malpensa, e, sino ad oggi, non è stato adottato alcun provvedimento di incentivazione quale, ad esempio, la diversificazione del diritto di approdo e di decollo fra i due scali milanesi;

è opportuno segnalare, scorrendo la classifica degli aeroporti della Iata che gli aeroporti milanesi, per qualità e costi, non figurano neppure tra i primi 30 posti;

la recente scoperta di bande organizzate per il furto di bagagli, la percentuale di assenteismo ed il susseguirsi di agitazioni sindacali, esigono una seria valutazione ed un'approfondita verifica delle capacità manageriali del settore —:

quale sia lo stato di avanzamento delle iniziative previste dall'intesa del 22 aprile 2002 e quali siano i risultati sin qui conseguiti;

quali azioni il ministero intenda assumere per contenere la fuga di passeggeri dall'aeroporto di Milano-Malpensa e per rendere efficaci gli enormi finanziamenti erogati;

quali iniziative intenda intraprendere per accertare la sussistenza di un rapporto congruo e soddisfacente fra i vantaggi garantiti dalla concessione aeroportuale e l'adeguatezza dei servizi resi dal gestore;

quali iniziative intenda assumere per tentare di indurre le compagnie aeree a non abbandonare un aeroporto in ragione di valutazioni meramente economiche, essendo il trasporto aereo un servizio di pubblico interesse. (3-01638)

TIDEI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

corrono voci insistenti sull'ipotesi di un'alleanza tra Alitalia e *Volare Group*, coll'intento di costruire una compagnia *low-cost*;

le organizzazioni sindacali, almeno alcune, hanno espresso contrarietà e riserve verso tale ipotesi, sottolineando soprattutto che *Volare Group* è una società che non applica normative di lavoro, livelli salariali e intrattiene relazioni sindacali assolutamente inaccettabili al giorno d'oggi;

la creazione di un'avio linea *low-cost* deve essere, comunque, discussa con le parti sociali nella sede opportuna, cioè di monitoraggio del piano industriale Alitalia istituito con l'accordo di Palazzo Chigi del 9 Aprile 2002 —:

se siano fondate le voci su questa ipotesi e, se confermate, perché l'Alitalia non abbia coinvolto le parti sociali, nel rispetto degli accordi vigenti e sottoscritti;

se il ministro condivida l'opinione che la creazione di una *low-cost*, in assenza di una normativa contrattuale nazionale e di regole certe a livello europeo, significherebbe di fatto autorizzare una selvaggia aggressione al costo del lavoro, con la rottura degli equilibri raggiunti e delle condizioni di lavoro vigenti e con gravi conseguenze nelle relazioni sindacali;

se infine il giusto obiettivo dell'Alitalia di recuperare quote di mercato non possa essere meglio conseguito attraverso il piano industriale e una politica delle alleanze, che escluda la costituzione di una nuova *low-cost* in seno all'Alitalia.

(3-01647)

Interrogazioni a risposta scritta:

MESSA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere:

se non ritenga che l'alto numero di stazioni appaltanti presenti in Italia renda particolarmente difficile l'attività di controllo e monitoraggio dei lavori;

quali iniziative intenda assumere per assicurare una maggiore trasparenza nell'assegnazione delle opere pubbliche;

quali forme di verifica siano attivate nei confronti delle imprese che forniscono i materiali considerato che — come dichiarato di recente dal procuratore nazionale antimafia — quest'ultime sono « tra le più interessate dalle strategie d'infiltrazione estorsiva ».

(4-04602)

TITTI DE SIMONE, RUSSO SPENA e VENDOLA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in Europa si presta ancora molta attenzione sulle problematiche relative al risanamento del Bacino del Sarno, tanto che recentemente una importante rete televisiva europea ha girato un documentario ed intervistato autorità locali, cittadini e esponenti dell'associazione ambientalista Legambiente, ai quali è stato chiesto lo stato di avanzamento dei lavori di risanamento del fiume Sarno e l'impatto che l'inquinamento ha generato e che continua a determinare in campo sociale, economico e sanitario;

stanno procedendo, anche se con notevoli ritardi i lavori per il completamento dei depuratori e si stanno appaltando i lavori per i collettori agli interroganti risulta che manchino del tutto i finanziamenti per il completamento delle reti fognarie dei comuni del medio Sarno;

sarebbe grave che i milioni di euro fino ad oggi spesi risultassero uno spreco in mancanza del completamento delle opere relative al piano di disinquinamento del bacino del Sarno, che con tutta evidenza non può subire ritardi o impedimenti;

il secondo Atlante della mortalità per i tumori nella regione Campania, dell'Istituto nazionale tumori di Napoli ha evidenziato, in relazione agli anni dal 1993 al 1998, che mentre in campo nazionale si assiste ad una seppur lieve diminuzione di mortalità per neoplasie, in Campania si assiste ad un incremento di tutti i tipi di tumori con un indice molto alto di decessi in età produttiva cioè dai 25 ai 64 anni;

uno degli *slogan* della Lega italiana per la lotta contro i tumori è « Proteggi l'ambiente per prevenire il cancro » uno *slogan* e una campagna assolutamente condivisibili —;

se il Governo intenda stanziare fondi aggiuntivi per il finanziamento dei lavori per il completamento delle reti fognarie

dei comuni del medio Sarno, affinché sia garantita l'esecuzione delle citate opere.
(4-04605)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta orale:

MONDELLO. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

nella giornata del 24 novembre 2002 fenomeni meteorologici di inaudita violenza, quasi mai verificatisi in precedenza, hanno colpito il Tigullio, la città di Chiavari ed il suo entroterra, provocando una vittima, la distruzione di strade importanti di collegamento e danni enormi ad abitazioni, negozi ed attività produttive —:

se il Governo intenda adottare tempestivamente le opportune iniziative normative affinché si conceda, per i danni causati in vari comuni, lo stato di emergenza e affinché, secondo quanto richiesto dai sindaci dei comuni colpiti, sia prorogato al 31 dicembre 2002 il termine per l'assestamento dei bilanci. (3-01642)

SABATTINI e ZANI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

gli organi di informazione in data 25 novembre 2002 hanno dato notizia della fuga del pentito Martino Siciliano dal comune di Porretta Terme (Bologna) in cui si trovava in regime di protezione;

tale regime di protezione era organizzato da operatori delle forze dell'ordine alle dirette dipendenze del Ministro dell'interno; nella stessa località o nei pressi vi sarebbe « un altro personaggio che per motivi di sicurezza ha da poco cambiato nome » (*Resto del Carlino*, cronaca di Bologna, 26 novembre 2002) —:

se vi siano state, quali siano, responsabilità operative delle forze dell'ordine a

cui faceva capo la protezione del pentito Siciliano e quali misure il Ministro intenda assumere in proposito;

in base a quale criterio si sia scelta una località turistico-termale per operazioni di questo tipo che — non solo alla luce dei risultati — comportano un danno grave di immagine alla località stessa ed ai suoi operatori turistici, nonché gravi rischi per i cittadini;

se corrisponda al vero che esistono altre persone in questa condizione nella medesima località, o nei pressi, e, in questo caso, in quanto tempo il Ministro intenda procedere ad una irrinviabile nuova localizzazione. (3-01650)

Interrogazione a risposta in Commissione:

ALBONI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

alle 4 del mattino di venerdì 22 novembre 2002 è divampato un grave incendio nel deposito del consorzio Trasporti Nord Milano (CTNM) in quel di Solaro (Milano);

i danni, ad oggi, ammontano a circa 20.000 euro;

sembra che le fiamme siano partite dall'autovettura *Fiat Uno* parcheggiata all'interno del deposito coperto insieme a numerosi autobus;

ai primi soccorsi di alcuni automobilisti e dei carabinieri della stazione di Solaro sono immediatamente seguiti quelli dei vigili del fuoco;

si è pensato al peggio per via dei depositi di gasolio;

le indagini sono in corso ma come si evince dal quotidiano *Il Giorno* del 24 novembre 2002, durante il primo sopralluogo i carabinieri avrebbero trovato due autobus aperti con fogli di giornali accartocciati sotto i sedili;